



UNIONE EUROPEA

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REPUBBLICA ITALIANA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA

Parte B - SPECIFICHE

*Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la
trasformazione*

Misura 5.66 – Piani di produzione e di commercializzazione

(Art. 66 del Reg. (UE) n. 508/2014)

Documento	Disposizioni attuative di Misura Parte B - SPECIFICHE
Versione	3
Data	02 agosto 2017
Approvazione	Autorità di Gestione
Programma Operativo	CCI-N. 2014IT4MFOP001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Firma Autorità di Gestione	

INDICE

1. Misura	4
1.1 Descrizione tecnica della Misura	4
1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura	4
1.3 Criteri di ammissibilità	5
1.4 Interventi ammissibili	5
2. Categorie di spesa ammissibili	5
3. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)	7
4. Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio	8
5. Localizzazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
6. Criteri di selezione	9
8. Intensità dell'aiuto	10

1. Misura

La presente Misura può essere attivata esclusivamente mediante procedura a “regia”.

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 66
Priorità del FEAMP	5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura
Misura	MISURA 5.66 – Piani di produzione e di commercializzazione- art. 66
Sottomisura	-
Finalità	- Migliorare l’organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e acquacoltura - Promuovere investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione
Beneficiari	Organizzazioni di produttori Associazioni di organizzazioni di produttori
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S4.1; S4.4; S4.5

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La Misura mira ad accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura in linea con l’obiettivo tematico di migliorare la competitività delle Piccole e medie imprese previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Gli interventi sono volti ad innovare e modernizzare la filiera ittica dalla trasformazione fino alla commercializzazione.

In coerenza con gli obiettivi strategici del PO FEAMP, gli interventi volti a migliorare le diverse fasi della filiera, perseguono le finalità di garantire una maggiore trasparenza e tracciabilità delle catture, che impattano positivamente sulla qualità dei prodotti.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 66 del Reg. (UE) n. 508/2014 è quello di promuovere e incentivare la competitività della filiera di settore, in linea anche con le azioni del PIANO STRATEGICO PER L'ACQUACOLTURA IN ITALIA 2014/2020.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
<i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i>
Organizzazioni di produttori del settore della pesca, del settore dell'acquacoltura o di entrambi, di cui all'art.6 del Reg. (UE) n.1379/2013
Associazioni di organizzazioni di produttori
<i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i>
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</i>
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE</i>
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP e dell'art.35 del Reg. (UE) 1380/2013 PCP
Il Piano concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt.3 e 7 del Reg. (UE) 1379/2013 OCM
Il Piano include le misure previste dall'art.8 del Reg. (UE) n.1379/2013 e della raccomandazione della Commissione del 3 marzo 2014
Ogni misura, identificata dal piano, è associata ad indicatori di realizzazione e di risultato coerenti con gli obiettivi della misura stessa

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- Preparazione e attuazione dei piani di produzione e di commercializzazione di cui all'art. 28 par. 5 del Reg. (UE) n. 1379/2003;
-

2. Categorie di spesa ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto, limitatamente ai software. Non sono ammissibili le spese relative agli hardware, ad esclusione di quelli previsti per gli obiettivi e le misure relativi alla “tracciabilità”, per i quali valgono le disposizione del paragrafo 6.3 della Raccomandazione 2014/117/UE;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- consulenze specialistiche;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all’operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l’ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell’importo totale ammesso.

Segue la lista dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all’operazione, se previsto da prescrizioni dell’Autorità di Gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall’intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all’operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell’Autorità di Gestione.
- nel caso di spese relative al personale interno, presentare allegata dichiarazione in cui si specifica l’attività svolta, il periodo di svolgimento, l’ammontare delle ore dedicate/costo orario (timesheet)

Per garantire il miglior rapporto costo/benefici delle azioni, la valutazione verrà effettuata anche avvalendosi del raffronto con i costi standard di mercato per servizi omogenei e/o di costi analoghi indicati nei piani presentati dalle altre OO.PP.

L’Amministrazione potrà richiedere all’Organizzazione di presentare dettagliata documentazione in merito ai preventivi atti a giustificare i costi. Tutte le volte che si ricorre ad un servizio esterno, trattandosi di fondi pubblici, occorre dare prova del metodo di selezione/indagine effettuata, presentando tre offerte di preventivo in concorrenza, dimostrando di aver osservato le regole sulla trasparenza ed economicità della scelta del soggetto cui commissionare l’incarico, in base non solo all’aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all’affidabilità del fornitore. Per importi superiori a € 516,46 ed inferiori o uguali a € 10.000,00 non è necessario esibire i tre preventivi, è sufficiente un solo preventivo,

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, nel Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento

Europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e nella Raccomandazione della Commissione del 3 marzo 2014 (2014/117/UE) relativa all'istituzione ed all'attuazione dei Piani di produzione e di commercializzazione. Come previsto nella sezione 7 della sopra citata Raccomandazione del 3 marzo 2014, devono essere forniti indicatori di realizzazione e di risultato per ogni misura prevista al fine di consentire il controllo della loro attuazione da parte delle organizzazioni di produttori e delle autorità nazionali competenti. Tali indicatori devono essere utilizzati nella relazione annuale di cui all'articolo 28, paragrafo 5, del regolamento OCM e contribuire alla valutazione degli obiettivi strategici del piano in relazione alla situazione iniziale descritta nell'introduzione

3. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità) che non siano direttamente collegabili alla Misura attivata;
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);

- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal DLgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato, anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Anticipazione o Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Numero di produttori all'interno dell'organizzazione	C=0 N min C=1 N max		
R2	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP della pesca	C=0 N min 10% della produzione del compartimento marittimo C=1 N max		
R3	Volume di produzione commercializzabile delle specie riconosciute in caso di OP dell'acquacoltura	C=0 N min 25% della produzione della Regione C=1 N max		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Adeguatezza delle azioni rispetto agli obiettivi (Ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente)	C=0 NO C=1 SI		
O2	Il Piano contiene per ciascuna azione informazioni complete e dettagliate che consentono di verificare la capacità concreta di ciascuna di esse di contribuire efficacemente al conseguimento dei risultati attesi, anche in relazione al rapporto costi/benefici	C=0 NO C=1 SI		
O3	La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere	C=0 NO		
O4	Le misure identificate dal Piano risultano correlate ad indicatori di realizzazione e di risultato misurabili, in grado di verificare il raggiungimento dell'obiettivo	C=0 presenza di indicatori generici C=1 presenza di indicatori misurabili per tutte le misure previste		

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

8. Intensità dell'aiuto

La Misura prevede che il sostegno per ogni organizzazione di produttori per anno a norma dell'art. 66 del Reg. (UE) 508/2014 non supera il 3% del valore medio annuo della produzione commercializzata dal richiedente nel corso dei tre anni civili precedenti.

Per le organizzazioni di produttori che sono state riconosciute di recente, il sostegno non supera il 3% del valore medio annuo della produzione dei relativi membri immessa sul mercato nel corso dei tre anni civili precedenti.

È possibile concedere un anticipo pari al 50% del sostegno finanziario previa approvazione del piano di produzione e commercializzazione conformemente all'articolo 28, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1379/2013.